



Comune di Montecchio Emilia
Provincia di Reggio Emilia

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI E ASSOCIAZIONI NEL CAMPO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DELLE POLITICHE GIOVANILI, DELLE ATTIVITA' SPORTIVE, RICREATIVE, CULTURALI, TURISTICHE E DELLA TUTELA E PROMOZIONE DEI VALORI AMBIENTALI

(Art. 12 Legge 7/8/1990 n. 241)

Approvato con deliberazioni consiliari n. 22 del 25/06/96 e n. 35 del 30/06/1996 e modificato con deliberazione consiliare n. 39 del 6/08/1998 e n.46 del 31/07/2019.

Art. 1
NORME GENERALI

Il presente Regolamento detta le norme di attuazione dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, disciplinando i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati nel campo della pubblica istruzione, delle politiche giovanili, delle attività sportive, ricreative, culturali e turistiche, nonché della tutela e promozione dei valori ambientali.

La Giunta Comunale individua i destinatari dei benefici fra i soggetti residenti o dimoranti nel Comune di Montecchio o ivi aventi la sede legale ed operativa, quantificando l'entità dei benefici stessi entro i limiti degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto della normativa vigente in materia tributaria, tariffaria e per l'uso dei beni pubblici.

Gli Enti o Associazioni richiedenti dei benefici dovranno possedere i requisiti richiesti dagli artt. 3 e 4 del Regolamento della partecipazione dei cittadini di Montecchio Emilia.

Art. 2
TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

A) Interventi nel settore della pubblica istruzione

Sono previsti i seguenti interventi:

1 - Esenzioni dal pagamento della retta di frequenza, di refezione e trasporto per i ragazzi frequentanti l'asilo nido, le scuole dell'infanzia Comunale e Statale e le scuole dell'obbligo Pubbliche e private compresi i servizi accessori ai servizi scolastici istituiti dal Comune (es. tempo lungo, tempo estivo, ecc). Per le esenzioni riferite alle scuole materne private si fa riferimento al testo della Convenzione stipulata fra il Comune e le Scuole Autonome montecchiesi per la partecipazione dei primi alla gestione delle stesse.

2 - Riduzione della retta di frequenza e di refezione per alunni iscritti all'asilo nido, alle scuole dell'infanzia comunale e statale. Per (e riduzioni riferite agli alunni delle scuole materne private si fa riferimento alla Convenzione di cui sopra.

3 - Integrazione per le spese di refezione scolastica per gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo pubbliche e privata e le scuole superiori (contributi ex Casa dello studente).

4 - Riduzione rette di trasporto per gli alunni frequentanti i servizi prescolari e le scuole dell'obbligo pubbliche e privata.

5 - Contributi per la fornitura di testi scolastici e del materiale didattico a favore: di alunni della scuola elementare, di studenti delle scuole medie inferiori e di borse di studio per le scuole superiori.

6 - Concessione di contributi per l'inserimento di alunni portatori di handicaps frequentanti l'asilo nido, le scuole materne comunale e statale, le scuole dell'obbligo e le scuole medie superiori.

Per la concessione di contributi a favore di alunni con handicaps frequentanti le scuole materne private si fa riferimento alla Convenzione di cui sopra.

B) Concessioni di facilitazioni economiche a minori per la partecipazione ad attività e servizi di carattere educativo/ricreativo e formativo, organizzati dal Comune.

C) Sovvenzioni per iniziative a manifestazioni o iniziative nel campo delle politiche giovanili, delle attività sportive, ricreative, culturali. Euristiche, economiche e fieristiche ad Associazioni ed Enti pubblici e privati.

Art. 3
CRITERI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE

INTERVENTI A) NEL SETTORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

INTERVENTO A1.) ESENZIONE RETTE SCOLASTICHE

L'esenzione dal pagamento delle rette di frequenza, di refezione e trasporto per i ragazzi frequentanti l'asilo nido, le scuole dell'infanzia comunale e statale e le scuole dell'obbligo pubbliche e private compresi i servizi accessori ai servizi scolastici istituiti dal Comune (es. tempo lungo,

tempo estivo, ecc), viene concessa dal Servizio Scuole del Comune in seguito alla verifica dell'esistenza di condizioni familiari di notevole disagio economico e/o sociale. Tale situazione di disagio deve essere preventivamente certificata da una relazione prodotta dal Servizio Sociale del Comune o dell'Unità Sanitaria Locale, dalla quale risulti la situazione di assoluta indigenza e necessità della famiglia richiedente.

L'esenzione dal pagamento del servizio mensa per gli alunni aventi diritto, che frequentano le scuole elementari (statale e privata) e la scuola media, verrà applicato con le seguenti modalità:

- Per gli aventi diritto all'esenzione frequentanti la scuola elementare e media statali, l'Amministrazione liquiderà il costo dei buoni pasto direttamente alla ditta di ristorazione incaricata di gestire il servizio;
- Per gli aventi diritto all'esenzione frequentanti la scuola elementare privata "S. Dorotea", l'Amministrazione liquiderà il costo del pasto, che non potrà essere superiore al costo dei buoni pasto fissato per le scuole statali, direttamente a detta scuola privata.

INTERVENTO A2.) RIDUZIONE RETTE DI FREQUENZA E REFEZIONE ASILO NIDO E SCUOLA INFANZIA COMUNALE E STATALE

Le riduzioni delle rette di frequenza e di refezione per gli alunni frequentanti l'asilo nido e le scuole dell'infanzia comunale e statale vengono concesse dal Servizio Scuole del Comune in seguito alla verifica dell'esistenza di specifiche condizioni familiari e/o sociali valutate sulla base dei seguenti criteri e secondo le seguenti modalità:

a) Individuazione delle fasce di reddito.

Ciascuna famiglia degli alunni frequentanti l'asilo nido e le scuole dell'infanzia comunali e statali viene collocata all'interno di un sistema di fasce di reddito (mensile procapite), deliberate dal Consiglio Comunale. Tale collocazione viene calcolata dal Servizio Scuole del Comune in conformità alla seguente procedura:

* si considerano i redditi di qualsiasi natura dei componenti il nucleo familiare risultanti: dai modelli della denuncia dei redditi riferiti all'anno precedente (o da una dichiarazione resa ai sensi della legge n. 15/68), e sulla base di eventuali elementi informativi assunti d'ufficio dall'Amministrazione Comunale; dovranno essere conteggiati, nel reddito annuo anche gli eventuali assegni percepiti dai coniugi separati a titolo di alimenti per i figli.

* il calcolo del reddito viene effettuato al netto dei contributi previdenziali, assistenziali e dell'IRPEF ed al netto di eventuali spese mediche deducibili secondo la normativa vigente per la dichiarazione dei redditi.

* l'importo del reddito risultante dai precedenti accertamenti viene diviso per 12 così da ottenere il reddito mensile, da cui viene detratto l'importo dell'eventuale affitto di abitazione o del mutuo per la prima casa. L'Amministrazione Comunale fissa periodicamente l'importo massimo detraibile per tali spese. Dividendo poi l'importo finale per il numero dei componenti della famiglia (considerando il nucleo familiare iscritto nello stato di famiglia) si ottiene il reddito mensile procapite.

La Giunta comunale stabilirà annualmente gli importi delle rette da applicare per ogni fascia di reddito, relativamente all'asilo nido e alle scuole dell'infanzia.

Le famiglie non residenti o non domiciliate nel comune di Montecchio Emilia, i cui figli fruiscono dei servizi scolastici di cui al presente regolamento, verranno inserite nella fascia di reddito più elevata.

Alle rette dovute dalle famiglie medesime non potrà essere applicata alcuna esenzione o riduzione relativa a situazioni di disagio o particolarità come previsto nei vari punti del presente Regolamento per le famiglie residenti. Le famiglie non residenti potranno richiedere ai Comuni di competenza contributi che compensino la mancata applicazione delle agevolazioni che spetterebbero per situazioni di reddito o situazioni di disagio familiare o particolarità.

b) Riduzioni rette in presenza di elementi di disagio e particolarità.

E' facoltà della famiglia richiedere la riduzione dell'importo delle rette scolastiche assegnate sulla base dell'inserimento nel sistema delle fasce di reddito, di cui al punto a) precedente, in presenza di uno dei seguenti elementi di disagio o particolarità:

- presenza in famiglia di persone portatrici di handicaps;
- situazioni di disadattamento sociale certificate dal Servizio Sociale del Comune o dell'Unità Sanitaria Locale;
- presenza di tre o più figli frequentanti servizi scolastici, scuole dell'obbligo e/o le scuole superiori.

Il Consiglio Comunale in sede di definizione delle fasce di reddito di cui al punto a) precedente stabilirà, inoltre, le percentuali di riduzione da applicare alle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale

tenendo conto dell'entità degli elementi di disagio.

e) Riduzione rette per famiglie che hanno più figli che frequentano servizi prescolari.

Alle rette scolastiche delle famiglie che hanno due o più figli che frequentano i servizi prescolari (Comunali e Statale) di cui almeno uno frequenta l'asilo Nido, verranno applicate le seguenti riduzioni, con esclusione delle famiglie inserite nella fascia di reddito massimo:

- la retta del figlio minore verrà pagata per intero e le rette degli eventuali fratelli maggiori che frequentano i servizi prescolari (Comunali e Statale) saranno ridotte del 35% se frequentano l'asilo nido e del 25% se frequentano le scuole dell'infanzia. Le eventuali riduzioni di cui ai punti B e C si applicano anche alle rette dei servizi accessori ai servizi scolastici istituiti dal Comune (es. tempo lungo, tempo estivo ecc.).

Le riduzioni indicate nei punto b) non sono cumulabili con quelle indicate nel punto e).

Alle famiglie richiedenti che si trovano nelle condizioni di poter chiedere: sia le riduzioni per la situazione di disagio (punto b) che quelle per la presenza di più figli che frequentano i servizi prescolari (punto e), verrà applicato il tipo di riduzione più favorevole per il richiedente.

INTERVENTO A3) INTEGRAZIONE PER LA REFEZIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'OBBLIGO PUBBLICHE E PRIVATA E LE SCUOLE SUPERIORI (CONTRIBUTI EX CASA DELLO STUDENTE).

E' facoltà della famiglia richiedere una integrazione per le spese di refezione scolastica (pagamento dei buoni pasto) in presenza di almeno uno dei seguenti elementi di disagio:

- presenza in famiglia di persone portatrici di handicaps;
- situazioni di disadattamento sociale certificate dal Servizio Sociale del Comune o dell'Unità Sanitaria Locale;

- presenza di tre o più figli frequentanti i servizi scolastici, scuole dell'obbligo e/o scuole superiori.

Le famiglie richiedenti verranno inserite all'interno dello stesso sistema delle fasce di reddito previsto per l'asilo nido in base alle procedure di cui al precedente punto A2a.

La percentuale di integrazione da applicare al costo del pasto, in corrispondenza delle fasce di reddito, sarà la medesima che la Giunta annualmente stabilirà per la riduzione delle rette dell'asilo nido (vedere precedente punto A2b).

Le integrazioni del costo del servizio mensa in base alle modalità descritte, verranno erogate in modo diversificato rispetto alla scuola frequentata dai figli delle famiglie richiedenti:

- per i frequentanti la scuola elementare e media statale, l'Amministrazione liquiderà le quote spettanti di integrazione del costo mensa alla ditta di ristorazione a cui è stato assegnato l'appalto del servizio;

- per i frequentanti la scuola elementare S. Dorotea, l'Amministrazione liquiderà le quote spettanti di integrazione alla scuola privata medesima. In tale caso il costo intero del pasto su cui verrà calcolato l'integrazione non potrà essere superiore al costo dei buoni fissato per le scuole statali.

- per i frequentanti le scuole medie superiori, l'Amministrazione liquiderà le quote di integrazione del costo mensa direttamente alle famiglie richiedenti.

INTERVENTO A4) RIDUZIONE RETTE DI TRASPORTO PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI I SERVIZI PRESCOLARI E LE SCUOLE DELL'OBBLIGO PUBBLICHE E PRIVATA.

a) Riduzione rette in presenza di elementi di disagio

E' facoltà delle famiglie chiedere la riduzione delle rette per il trasporto in presenza di elementi di disagio e particolarità già indicati nei precedenti punti A2b e A3).

Le famiglie richiedenti verranno inserite all'interno dello stesso sistema delle fasce di reddito previsto per l'asilo nido, in base alle procedure di cui al precedente punto A2a.

La percentuale di riduzione da applicare all'importo delle rette per il trasporto sarà la medesima che la Giunta annualmente stabilirà per la riduzione delle rette dell'asilo nido (v. precedente punto A2b).

b) Riduzione rette in presenza di più figli che fruiscono del servizio

Vengono previste (con esclusione delle famiglie inserite nella fascia di reddito massima), riduzioni in presenza di due o più figli che usufruiscono del servizio di trasporto:

- per 2 figli: riduzione del 25% sulle quote intere

• per 3 figli o più: riduzione del 35% sulle quote intere. Le riduzioni sulle rette di trasporto previste per la presenza delle condizioni di cui al punto a) e quelle di cui al punto b) del presente tipo di

intervento non sono cumulabili fra di loro; verrà applicata cioè una sola riduzione: quella che risulterà più favorevole per la famiglia richiedente.

INTERVENTO A5) CONTRIBUTI PER LA FORNITURA DI TESTI SCOLASTICI E DEL MATERIALE DIDATTICO A FAVORE: DI ALUNNI DELLA SCUOLA ELEMENTARE. DI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI E DI BORSE DI STUDIO PER LE SCUOLE SUPERIORI.

L'Amministrazione Comunale provvede alla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari, secondo le disposizioni di legge. L'Amministrazione Comunale, con decisione della Giunta su apposita richiesta presentata dalle famiglie interessate, contribuisce alle spese dell'acquisto del materiale didattico per gli alunni della scuola elementare ed alle spese di acquisto dei testi scolastici degli alunni delle scuole medie inferiori o superiori nei casi e con le modalità previste per (e integrazioni delle spese della refezione scolastica di cui al precedente punto A3.

INTERVENTO A6) CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'INSERIMENTO DI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAPS FREQUENTANTI L'ASILO NIDO. LE SCUOLE MATERNE COMUNALE E STATALE. LE SCUOLE DELL'OBBLIGO E LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI.

L'erogazione di tali contributi avviene sulla base della normativa contenuta all'interno degli Accordi di programma per l'inserimento di alunni portatori di handicap stipulata dalla Amministrazione Comunale congiuntamente all'Azienda USL, all'Amministrazione Provinciale ed agli altri Comuni della Provincia.

* CLAUSOLA: MODALITA' PER L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER GLI INTERVENTI DEL PUNTO A

La presentazione al Comune di domanda, in caria libera, debitamente motivata e documentata, da parte dei destinatari, dovrà avvenire, per gli interventi di cui al presente articolo, entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico.

Art.4

INTERVENTO B) - CONCESSIONE DI FACILITAZIONI ECONOMICHE A MINORI PER LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' E SERVIZI A CARATTERE EDUCATIVO/RICREATIVO E FORMATIVO, ORGANIZZATI DAL COMUNE.

E' facoltà delle famiglie richiedere, all'atto dell'iscrizione, la concessione di agevolazioni sulle rette di partecipazione ad attività e servizi extrascolastici comunali.

La concessione delle agevolazioni viene attribuita dal Servizio Scuole del Comune secondo le seguenti modalità:

* esenzione dal pagamento della quota di partecipazione alle attività nei casi di particolari situazioni familiari comprovate da specifiche attestazioni o richieste del servizio sociale comunale o dell'U.S.L., dalle quali risultino la situazione di assoluta indigenza e necessità della famiglia richiedente.

* riduzione della quota di partecipazione alle attività stabilita per la generalità degli utenti in presenza degli elementi di disagio e di particolarità previsti al precedente punto A2b. Dette riduzioni, stabilite dalla Giunta, saranno le stesse che verranno applicate alle fasce di reddito previste per le rette dell'asilo nido (vedere precedente punto A2).

* Clausola: Modalità per l'ammissione alle agevolazioni previste per interventi del punto B.

La presentazione ai Comune delle domande in carta libera, debitamente motivate e documentate da parte dei destinatari, dovrà avvenire al momento della iscrizione alle attività ed ai servizi di cui al presente articolo.

Art. 5

INTERVENTO C) - SOVVENZIONI PER INIZIATIVE, MANIFESTAZIONI NEL CAMPO DELLE POLITICHE GIOVANILI, DELLE ATTIVITA' SPORTIVE, RICREATIVE, CULTURALI, TURISTICHE, ECONOMICHE, FIERISTICHE, NONCHÉ DELLA TUTELA E PROMOZIONE DEI VALORI AMBIENTALI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Nel bilancio di previsione sono individuati annualmente i finanziamenti da destinare alle attività di cui al presente articolo con le finalità perseguite dall'Amministrazione Comunale.

Le sovvenzioni sono attribuite per iniziative o manifestazioni occasionali o a carattere periodico, tendenti a diffondere, organizzare o incrementare lo sviluppo civile, culturale, sportivo ed economico della comunità, sulla base delle seguenti valutazioni:

- 1) Le Associazioni ed Enti che promuovono le suddette iniziative o manifestazioni non debbono avere scopo di lucro, debbono avere la propria sede nel Comune di Montecchio Emilia o, se hanno sede in luogo diverso, devono promuovere iniziative che coinvolgano in modo qualificante il Comune di Montecchio Emilia;
- 2) Le manifestazioni debbono essere pubbliche e rivestire un'importanza e un interesse almeno a livello comunale;
- 3) I contributi a sostegno delle Associazioni Sportive potranno essere elargiti solo a quelle società che promuovono attività dilettantistiche a favore dei giovani e giovanissimi sul territorio comunale;
- 4) Le attività che prevedono anche la partecipazione di cittadini disabili saranno prese in considerazione prioritariamente.

Per accedere ai benefici è necessario presentare domanda contenente, oltre alle generalità o ragione sociale del richiedente, anche i seguenti elementi:

- a) illustrazione dell'iniziativa;
- b) misura del contributo richiesto;
- e) ammontare presunto delle entrate e delle uscite.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle iniziative per le quali viene disposta l'assegnazione dei contributi, il soggetto titolare della stessa dovrà presentare al Comune un rendiconto di sintesi economica e dei risultati e degli obiettivi raggiunti.

Le domanda, in carta libera, dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale entro il 31 dicembre di ogni anno per le iniziative dell'anno successivo. Compatibilmente con le risorse a disposizione, potranno essere prese in considerazione anche domande pervenute oltre la date sopra indicata.

La Giunta, tenuto conto delle cifre stanziare per le contribuzioni e del numero delle domande pervenute, procede alla ripartizione fra i singoli soggetti, a verifica avvenuta della sussistenza dei requisiti, avuto riguardo ai seguenti criteri:

- a) utilità, importanza, rilievo dell'iniziativa;
- b) coincidenza con interessi diffusi della collettività e con le finalità perseguite dall'Amministrazione Comunale ed individuate nella relazione programmatica di previsione;
- c) spessore comunale o sovracomunale dell'iniziativa;
- d) organizzazione non gratuita della manifestazione, autofinanziamento, sovvenzioni di altri enti;
- e) disponibilità ed impegno del richiedente a rispettare le condizioni di erogazione del contributo fissate dall'Amministrazione;
- f) il contributo non potrà, di norma, essere superiore ai 50% del costo complessivo detto manifestazione.

I benefici costituiti dai contributi finanziari possono essere concessi ad Enti ubicati sul territorio comunale, a sostegno di singole iniziative, nonché tese alla realizzazione di progetti di pubblico interesse e coincidenti con le finalità perseguite dal Comune.

Art. 6

PATROCINIO E CONCESSIONE IN USO DI BENI COMUNALI

Si intende per patrocinio senza oneri, la partecipazione dell'Amministrazione Comunale all'iniziativa mediante la concessione delle agevolazioni previste negli appositi regolamenti in materia di pubbliche affissioni, occupazioni suolo pubblico e concessione in uso gratuito o agevolato di immobili o strumentazioni all'uso individuati dall'Amministrazione Comunale, **ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro e aventi fini di promozione di attività di cui al precedente articolo 5, che abbiano la propria sede nel Comune di Montecchio Emilia o, se hanno sede in luogo diverso, che promuovano iniziative che coinvolgano in modo qualificante il Comune di Montecchio Emilia;**

Il patrocinio è concesso in forma scritta dal Sindaco o dall'Assessore competente.

La concessione del patrocinio comporta l'onere, in capo al richiedente, di esporre sui manifesti e

sul materiale pubblicitario dell'iniziativa o della manifestazione la seguente dicitura: "Con il Patrocinio della Amministrazione Comunale di Montecchio" con eventuale stemma o logo indicati dall'Amministrazione.

Art.7 CONTROLLI

Il destinatario dei benefici, nel caso di impossibilità di dare avvio all'iniziativa o di rinvio della stessa, deve dare immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale, che si riserva di revocare, sospendere o rinviare l'erogazione del contributo.

L'Amministrazione comunale verifica, attraverso opportuni controlli, lo stato di attuazione delle iniziative che usufruiscono dei benefici previsti dalla presente disciplina; in caso di accertate gravi inadempienze ovvero di utilizzazione dei contributi in modo non conforme ai presente Regolamento, l'Amministrazione Comunale provvedere alla revoca del contributo.

Art.8 ALBO DEI BENEFICIARI DI PROVVIDENZE

I beneficiari di provvidenze, cui siano stati erogati, in ogni esercizio finanziario, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica, verranno registrati sull'apposito albo di cui alla Legge n. 412 del 30 dicembre 1991.

Sull'albo vanno riportate le seguenti informazioni essenziali: estremi del beneficiario, tipo e quantità delle provvidenze, estremi della delibera o dell'atto di concessione.

Per la cura, l'aggiornamento, nonché la pubblicazione ed accesso allo stesso da parte dei cittadini che ne vogliono prendere visione, provvede il responsabile del settore di competenza.

Art.9 NORME TRANSITORIE

1) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE RETTE DI REFEZIONE E/O FREQUENZA DELLE ISTITUZIONI PER L'INFANZIA.

a) Asilo nido

Le modalità di concorso delle famiglie alle spese relative alla gestione dell'asilo nido, sono determinate secondo i seguenti parametri, definiti dal Consiglio Comunale:

- individuazione del costo complessivo del servizio al netto dei contributi regionali;
- definizione della percentuale di copertura del suddetto costo, corrispondente al 36%;
- definizione, da parte della Giunta Comunale, delle rette che saranno attribuite agli utenti sulla base delle seguenti fasce di reddito:

1^ fascia: fino a £. 550.000 procapite

2^ fascia: fra £. 551.000 e £. 750.000 procapite

3^ fascia: fra £. 751.000 e £. 1.100.000 procapite

4^ fascia: oltre £. 1.100.000 procapite

I lavoratori autonomi verranno inseriti nella fascia massima, tranne il caso in cui il nucleo familiare dimostri, con documentazione attinente, di avere un reddito rientrante nelle altre fasce.

b) Scuola materna comunale/Scuola materna statale

Si individuano i seguenti parametri per il concorso alle spese delle famiglie:

- individuazione del costo complessivo del pasto;
- definizione della percentuale di copertura dei costi generali del servizio mensa, corrispondente al 10%;

Considerando i suddetti costi, la Giunta Comunale determinerà gli importi delle rette che saranno attribuite agli utenti sulla base delle seguenti fasce di reddito:

- 1^ fascia: fino a £. 550.000 procapite
- 2^ fascia: da £. 550.001 a £. 1.000.000 procapite
- 3^ fascia: oltre £. 1.000.000 procapite

I lavoratori autonomi verranno inseriti nella fascia massima, tranne il caso in cui il nucleo familiare dimostri, con documentazione attinente, di avere un reddito rientrante nelle altre fasce. Le fasce di reddito sopra determinate verranno annualmente aggiornate in base all'indice di inflazione.

c) tempo lungo: per il servizio di tempo lungo si definisce che la percentuale di copertura dei costi generali del servizio è del 60%.

Gli utenti concorreranno alla copertura di tale quota, con una retta unica definita dalla Giunta.

d) trasporto scolastico: per il servizio di trasporto scolastico si definisce che la percentuale di copertura dei costi generali del servizio è del 20%.

Gli utenti concorreranno alla copertura di tale quota con rette definite dalla Giunta sulla base del numero dei viaggi giornalieri effettuati.

2) RIDUZIONI RETTE A SEGUITO 01 PERIODI DI NON FRUIZIONE DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI UTENTI

Le rette relative ai servizi scolastici indicati nel presente punto potranno essere ridotte, a seguito di lunghi periodi di assenza dell'alunno iscritto, secondo quanto indicato di seguito:

a) Retta mensile di frequenza dell'asilo nido e scuola materna comunale

- per assenze continuative di almeno 15 giorni, comprensive delle giornate festive e prefestive: riduzione del 25% della retta mensile

- per assenze continuative di almeno 30 giorni, comprensive delle giornate festive e prefestive: riduzione del 50% della retta mensile.

b) Retta mensile per la fruizione del servizio mensa presso la scuola materna statale.

- la quota fissa mensile di iscrizione al servizio mensa va sempre corrisposta, anche nel caso in cui non venga consumato nessun pasto nel mese. Le quote pasto, invece, andranno corrisposte in base al numero effettivo dei pasti consumati.

c) Rette per la frequenza dei servizi accessori ai servizi scolastici istituiti dal Comune (es. tempo lungo, tempo estivo, ecc.).

- per assenze continuative di almeno 15 giorni comprensive delle giornate festive e prefestive: riduzione del 25%

- per assenze continuative di almeno 30 giorni comprensive delle giornate festive e prefestive: riduzione del 50%

d) Rette trasporto scolastico.

- per assenze continuative di almeno 15 giorni comprensive delle giornate festive e prefestive riduzione del 25% della retta mensile

- per assenze continuative di almeno 30 giorni comprensive delle giornate festive e prefestive riduzione del 50% della retta mensile.

Le famiglie degli utenti che, per gravi e documentati motivi, si trovino nella necessità, in via continuativa, di fruire parzialmente dei servizi scolastici comunali, possono chiedere una riduzione delle relative rette. E' facoltà dell'Amministrazione accogliere tali richieste e stabilire l'entità della riduzione.

E' altresì facoltà della Giunta applicare riduzioni delle rette, dei servizi menzionati nel presente articolo, nei caso in cui la mancata fruizione dei servizi medesimi sia dovuta a ragioni non dipendenti dalla volontà degli utenti.

3) RIDUZIONI RETTE E TARIFFE IN PRESENZA DI ELEMENTI DI DISAGIO E PARTICOLARE

ASILO NIDO

1^ fascia riduzione del 30%
2^ e 3^ fascia riduzione del 20%
3^ fascia nessuna riduzione

Nel caso siano presenti nello stesso nucleo familiare più di uno degli elementi di disagio indicati all'art. 3 intervento A2 punto b) le percentuali di riduzione saranno le seguenti:

1^ fascia riduzione del 50%
2^ e 3^ fascia riduzione del 30%
4^ fascia nessuna riduzione

SCUOLE MATERNE COMUNALE E STATALE

1^ fascia riduzione del 30%
2^ fascia riduzione del 20%
3^ fascia nessuna riduzione

Nel caso siano presenti nello stesso nucleo familiare più di uno degli elementi di disagio previsti all'art. 3 intervento A2 punto b) le percentuali di riduzione saranno le seguenti:

1^ fascia riduzione del 50%
2^ fascia riduzione del 30%
3^ fascia nessuna riduzione

Montecchio Emilia, 6 agosto 1998